



giovedì 11 febbraio 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 30 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Monitoraggio Bce: i consumi hanno continuato ad indebolirsi seguendo le dinamiche della crisi pandemica. Piccolo recupero delle retribuzioni Redditi, nell'Ue l'Italia galleggia

Recupero solo parziale dei redditi delle famiglie nell'area euro, mentre nel terzo trimestre i livelli dei consumi hanno continuato ad indebolirsi, sebbene in misura meno pesante dei trimestri precedenti, seguendo le linee della crisi pandemica. Nel periodo in esame, secondo il monitoraggio effettuato dalla Bce, la variazione su base annua di reddito procapite disponibile delle famiglie è tornata positiva con un più 1%, a fronte del meno 3,1% del secondo trimestre. In Italia, secondo le tabelle della Bce, i redditi disponibili delle famiglie hanno segnato un più 0,4% su base annua nel terzo trimestre, dopo il meno 6,65 del secondo trimestre. I consumi reali hanno continuato a calare, con un meno 6,7% annuo ma in attenuazione dopo il meno 17,3% del secondo trimestre. Il Tasso di risparmio continua a salire anche in Italia, al 15,5% nel terzo trimestre dal 13,8% dei tre mesi precedenti. Prima della crisi risultava quasi sempre poco mosso appena sopra il 10%.



Le retribuzioni reali dei lavoratori dipendenti hanno segnato un recupero dello 0,6% su base annua, dice ancora la Bce, dopo il meno 5,4% del secondo trimestre. L'occupazione totale ha visto moderare il calo al meno 1,8%, sempre nel terzo trimestre a fronte del meno 2,5% dei tre mesi precedenti, mentre il tasso di disoccupazione è salito di 0,9 punti percentuali all'8,3%.

servizio all'interno

Covid, la missione Onu in Cina motivo di scontro politico

Pesanti critiche agli Usa da uno degli scienziati componenti il team di esperti: "Non fare troppo affidamento all'intelligence americana"

Si spostano sul terreno politico le valutazioni della missione degli esperti dell'organizzazione Mondiale della Sanità in Cina per stabilire l'origine del coronavirus nella provincia di Wuhan in Cina, tanto che uno degli scienziati componenti della missione Oms ha pesantemente criticato la cautela con cui gli Usa hanno accolto i risultati delle loro indagini affermando che il presidente Joe Biden farà bene "a guardare con attenzione alla Cina".

Lo ha dichiarato Peter Daszak, che ha chiesto anche "di non fare troppo affidamento sull'intelligence Usa", sempre più "disimpegnata sotto l'amministrazione Trump commettendo molto errori sotto molteplici aspetti". Da sottolineare che fra le mosse politiche dell'ex presidente Trump ci fu quella di dichiarare la fuoriuscita degli Usa dalla Oms con il pretesto che



l'Organizzazione mondiale fosse troppo favorevole alle prese di posizione della Repubblica Popolare sull'origine e lo sviluppo della pandemia. Con specifiche accuse e richiesta di danno da parte di alcuni leader di partiti Sovranisti fra i quali Matteo Salvini, oggi convertito all'europeismo in vista della formazione del Governo di Mario Draghi. La missione Oms ha infatti concluso la sua

inchiesta in Cina senza aver trovato l'origine del virus che ha scatenato una pandemia che ha messo in ginocchio il mondo: in sostanza ha detto che il micidiale virus non è sfuggito dal misterioso laboratorio di Wuhan e che la pista della trasmissione del virus da una fonte animale all'essere umano, rimane la più accreditata senza escludere che l'ingresso del coronavirus in Cina attraverso il cibo congelato importato. Si ricorderà che le autorità cinesi avevano testualmente dichiarato che "molte evidenze ci mostrano che pesce e carne surgelati in arrivo dall'estero possono nuovamente importare il virus nel nostro Paese". La dimostrazione sarebbe suffragata dai test effettuati su gamberi in arrivo dall'Ecuador, salmone norvegese, calamari dalla Russia, ali di pollo dal Brasile.

servizio all'interno

Solo 40 i voti contrari dell'Aula

Disco verde dell'Europarlamento al Piano di Ripresa e Resilienza

La plenaria del Parlamento europeo ha approvato a larghissima maggioranza, con 582 voti contro 40 contrari e 69 astensioni, il regolamento sul funzionamento, gli obiettivi, il finanziamento e le regole di accesso del dispositivo Ue per la ripresa e la resilienza ("Recovery and Resilience Facility, Rrf), mediante il quale verranno distribuiti agli Stati membri 672,5 miliardi di euro in sovvenzioni e prestiti, finanziati con emissione di bond sui mercati, per contenere le conseguenze economiche della pandemia di Covid-19. Il voto si è svolto martedì sera ma i risultati sono stati resi noti mercoledì mattina. Il dispositivo Rrf è la componente principale del piano per la ripresa "Next Generation EU" da 750 miliardi di euro. I fondi Ue dovranno essere impiegati dagli Stati membri a sostegno della transizione verde, della trasformazione digitale, delle politiche a favore dei giovani, della preparazione alle crisi (resilienza) e delle riforme strutturali indicate nelle "Raccomandazioni spe-

cifiche per paese" per rafforzare l'economia. Il rispetto dello Stato di diritto da parte dello Stato beneficiario è una condizione indispensabile per ricevere i finanziamenti. Il dispositivo Rrf potrà finanziare progetti iniziati dal primo febbraio 2020. I fondi saranno disponibili per tre anni e gli Stati membri possono richiedere fino al 13% di prefinanziamento per i loro piani nazionali di ripresa e resilienza (Pnrr). Per essere ammissibili al finanziamento, i piani nazionali si devono concentrare su politiche chiave dell'Ue quali la transizione verde, compresa la biodiversità, la trasformazione digitale, la coesione economica e la competitività, nonché la coesione sociale e territoriale. Potranno essere finanziati anche i progetti che si concentrano sulla reazione delle istituzioni alle crisi e sulle modalità per aiutarle a prepararsi, come anche le politiche a favore dei minori e dei giovani, la pubblica istruzione e lo sviluppo di competenze.

servizio all'interno

Foibe: Nel giorno del ricordo, il caso del monumento dimenticato

C'è un monumento sulla Laurentina, a Roma, dedicato alle vittime delle foibe. Si trova nei pressi della fermata della metropolitana. Oggi, nel giorno del ricordo, è stato escluso dalle cerimonie commemorative. L'opera è del maestro Giuseppe Mannino che, tra l'altro, è stato anche presidente del Consiglio comunale. Nella dedica si legge: "Ai martiri dell'Istria, della Venezia-Giulia e di Fiume, del mare di Dalmazia, infoibati e anegati per amore della libertà e dell'Italia (1943/1947). La Regione Lazio, la città di Roma e la comunità giuliano-dalmata



esule, a perenne ricordo. Roma, 10 febbraio 2008". Da segnalare che nessuno, tra le autorità, por-

terà un fiore in quel luogo. Un monumento dimenticato, nel giorno del ricordo.

Campidoglio: opere pubbliche per 10mln di euro in aree ex abusive

Garantire la realizzazione di opere pubbliche per un valore di 10 milioni di euro. Questo l'obiettivo del provvedimento approvato dalla Giunta capitolina che adegua le attività svolte dalle Associazioni consorziali di recupero urbano (Acru), all'interno delle aree ex abusive, alle nuove norme sugli appalti pubblici. Si potrà così dare il via ai lavori per la realizzazione di impianti fognari, strade, sistemi di illuminazione e di altre opere di urbanizzazione primaria in aree periferiche che ne erano sprovviste. In attesa del nuovo Regolamento, l'atto di Giunta consente la gestione della fase transitoria in modo da garantire l'attuazione di tutte le opere attese dai territori e già approvate o nelle fasi conclusive di approvazione: questi lavori saranno comunque realizzati dalle Acru che dovranno costituirsi come veri e propri soggetti giuridici riconosciuti, e non più come semplici associazioni, che portano in attuazione interventi pubblici per conto dell'Amministrazione comunale. L'amministrazione, dopo diversi incontri sul territorio, ha quindi deciso di accogliere alcune proposte avanzate dalle Acru. La struttura ausiliaria, che dovrà quindi sottoscrivere una convenzione con Roma Capitale, garantirà alle Acru i servizi giuridici e tecnico-professionali indispensabili all'esecuzione dell'opera pubblica. Alternativamente le

associazioni consorziali potranno richiedere all'Amministrazione, sulla base del progetto definitivo, l'indizione di una gara per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori. Il contratto di appalto sarà comunque stipulato tra l'impresa aggiudicataria e l'associazione consorziale. Le associazioni consorziali che non si doteranno di una personalità giuridica, entro il termine di 90 giorni, dovranno darne comunicazione ufficiale all'Amministrazione trasmettendo l'ultimo estratto conto vincolato e l'elenco delle fidejussioni depositate a garanzia delle opere già eseguite e già collaudate o di quelle ancora in corso già convenzionate, con conseguente trasferimento nel bilancio di Roma Capitale dei fondi che verranno inseriti sotto una voce appositamente dedicata del Dipartimento Programmazione Attuazione Urbanistica. "Strade, fogni, illuminazione: opere indispensabili per tanti cittadini delle periferie. Dopo un lavoro lunghissimo e faticoso siamo riusciti a sbloccare i fondi per eseguire tutte questi interventi primari a carico delle Acru. È stato un lavoro impegnativo, ma la questione andava risolta e i cittadini non potevano più attendere. Ringrazio l'Assessorato all'Urbanistica e il suo Dipartimento per l'impegno dedicato a questo tema, e la delegata alle periferie Federica Angeli per aver

raccolto alcune delle richieste dei cittadini poi recepite in delibera", dichiara la sindaca di Roma Virginia Raggi. "Si tratta - sottolinea l'assessore all'Urbanistica Luca Montuori - di un atto che ci permette di realizzare i progetti già approvati attraverso un provvedimento transitorio in attesa del nuovo regolamento. Questo percorso ci permette di salvaguardare le procedure in corso e quindi di portare a termine quei progetti per i servizi pubblici fondamentali per vaste zone della città".

Coronavirus, Zingaretti: usare le mascherine, parte la campagna

Indossate le mascherine per proteggervi e salvaguardare la salute degli altri. È la raccomandazione che da mesi il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, non si stanca di rivolgere ai cittadini e ai suoi appelli da oggi si aggiunge e prende il via una campagna voluta dalla regione proprio per ricordare l'importanza dell'utilizzo di questa protezione. "Indossare la mascherina vuol dire creare una protezione per se stessi, ma soprattutto per chi ci sta vicino. Per questo - spiega il governatore - la Regione



Lazio ha lanciato oggi una nuova campagna di comunicazione sull'uso delle mascherine, con l'obiettivo di sensibilizzare ancora una volta i cittadini, soprattutto

quelli più giovani, all'utilizzo di questo fondamentale dispositivo di protezione. Ogni giorno nel Lazio si fanno migliaia di vaccini, oggi supereremo quota 250mila persone vaccinate, ma non basta. Per sconfiggere questo virus è necessario continuare a rispettare le regole, mantenere il distanziamento, evitare assembramenti ma soprattutto indossare le mascherine. Per uscire dalla pandemia oggi più che mai c'è bisogno della collaborazione di tutti. La Regione Lazio c'è e continua a fare la sua parte".

Campidoglio, per il Giorno del Ricordo incontro in Protomoteca



In occasione del 10 febbraio, Roma Capitale ha celebrato il Giorno del Ricordo con un evento volto a rinnovare la memoria dei caduti delle Foibe Istriane e dell'esodo Giuliano-Dalmata. L'iniziativa avrà intervengono la sindaca di Roma, Virginia Raggi, la vice presidente nazionale ANVGD (Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia) Donatella Schürzel, il vicepresidente della Società di Studi Fiumani, Roberto Serdoz, e l'assessora alla Persona, Scuola e Comunità solidale di Roma Capitale, Veronica Mammì. Durante l'evento sarà possibile ascoltare Claudio Smareglia, esule da Pola, che porterà la sua testimonianza riguardo le vicende che l'hanno coinvolto. A seguire, una breve lettura a cura della Professoressa Maria Grazia Chiappori di un brano tratto da "Bora" di

Anna Maria Mori e Nelida Milani. L'evento sarà trasmesso in diretta streaming per permettere a chiunque di assistere all'iniziativa. A seguire la diretta ci saranno alcuni studenti delle scuole romane. Tra questi anche coloro che negli scorsi anni hanno partecipato al Viaggio del Ricordo nei luoghi simbolo del dramma del confine orientale. "Non dobbiamo e non possiamo rimanere indifferenti. Quello che è successo è una ferita indelebile che non potrà mai essere rimarginata. Il nostro dovere è quello di mantenere viva la memoria di ciò che è stato. Quest'anno, a causa dell'emergenza, purtroppo non abbiamo potuto svolgere il tradizionale Viaggio del Ricordo con gli studenti delle scuole romane. Continuiamo però a trasmettere la memoria di quei fatti ai giovani attraverso iniziative come questa" dichiara la sindaca di Roma, Virginia Raggi.

Roma

Campidoglio pubblica nuovo bando per mense scolastiche

È stato pubblicato, sul portale TuttoGare di Roma Capitale, il nuovo bando per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica nei nidi capitolini, nelle sezioni ponte, nelle scuole dell'infanzia comunali e statali, primarie e secondarie di primo grado site nel territorio di Roma Capitale, in conformità ai parametri di sostenibilità ambientale di cui al D.M. 10 marzo 2020. La gara è incentrata sulla qualità, sulla sensibilizzazione verso una corretta cultura dell'alimentazione ispirata ai principi della dieta mediterranea, sulla diffusione del concetto di multiculturalità, sul sostegno di modelli produttivi e distributivi a basso impatto ambientale, sulla riduzione degli sprechi e della produzione dei rifiuti, sull'utilizzo di prodotti a filiera corta e locale, di origine biologica, dei prodotti DOP, IGP, equosolidali biologici e sulla tutela dei lavoratori con l'inserimento della clausola sociale.

Il bando è organizzato in 15 lotti prestazionali e territoriali, con un investimento di 700 milioni di euro. È possibile per ogni impresa concorrente presentare un'offerta anche per più lotti, ma non potrà essere aggiudicataria per più di uno: quello per cui avrà conseguito il maggior punteggio tecnico. L'appalto partirà dal 1° settembre 2021, o comunque dalla data di affidamento del servizio, per la durata di 5 anni educativi e scolastici. Il termine per il ricevimento delle offerte è fissato entro le ore 10:30 del 4 marzo 2020. "Tramite questo bando vogliamo garantire ai nostri bambini un'alimentazione sana, varia e improntata al rispetto dell'ambiente, puntando alla riduzione degli sprechi e alla valorizzazione di prodotti biologici e locali", afferma la sindaca di Roma Virginia Raggi. "Abbiamo puntato sulla qualità e sulla sostenibilità ambientale per promuovere le corrette abi-



tudini alimentari dei nostri ragazzi. Offriremo loro solo prodotti italiani, bio, DOP e IGP, andando ad incentivare politiche di welfare in ambito territoriale. Il bando, con affidamento quinquennale, garantisce inoltre una mag-

giore continuità del servizio e, grazie alla clausola sociale che abbiamo inserito, la tutela per i lavoratori", dichiara l'assessora alla Persona, Scuola e Comunità Solidale di Roma Capitale Veronica Mammì.

Roma Servizi per la Mobilità e Atac al confronto con studenti

Roma Servizi per la Mobilità e Atac ribadiscono la piena disponibilità a recepire indicazioni sul trasporto pubblico da parte di studenti, organizzazioni sindacali ed istituti scolastici. Il tavolo di confronto è aperto da tempo ed ha già consentito, proprio negli ultimi giorni, di rimodulare le corse di circa 30 linee in varie zone della città. Per recepire eventuali ulteriori segnalazioni da parte delle scuole o degli stessi studenti, Roma Servizi per la Mobilità ha istituito una casella di posta elettronica dedicata: pianificazioneptl.scolastico@romamobilita.it. Le modifiche già attuate in questi giorni, con l'introduzione di vetture aggiuntive, spostamenti di orari di partenza o inserimento di corse deviate scolastiche, hanno riguardato le linee 5, 14, 62, 309, 360, 409, 451, 508, 057, 078, 088, 340, 404, 808, 889, 058, 508, 201, 200, 341, 450, 058, 44, 786, 313, 911, 916, 731, 078 e 078 deviate scolastica, 708, 338.

Lega: ciclabile M5S paralizza quartiere San Giovanni

La nuova ciclabile realizzata dalla Giunta Raggi nel quartiere Appio paralizza il traffico. E' l'accusa del gruppo capitolino della Lega che, con una nota, denuncia che "il Movimento 5 stelle ha stravolto la viabilità del quadrante San Giovanni congestionando di conseguenza un quartiere già snodo del traffico romano. Tra via La Spezia e via Taranto si sono provocati enormi problemi ai residenti solo per far posto ad una ciclabile, ora praticamente deserta, nemmeno collegata con i percorsi già esistenti". Il consigliere capitolino Davide Bordoni e il consigliere municipale del VII Municipio Sandro Toti



del gruppo Lega-Salvini Premier lamentano che, "se il trasporto alternativo all'automobile non viene realizzato in continuità con quello precedente e in armonia con il trasporto pubblico e privato rischia di fare solo danni. Il traffico aumenta, lo smog pure – secondo i consiglieri – lo vediamo tutti, e, invece, ci

Regione Lazio: ex Forlanini sede agenzia ricerca biomedica



Novità per l'ex Forlanini di Roma. La Giunta regionale del Lazio ha approvato l'atto d'indirizzo per la riqualificazione del compendio immobiliare dell'ex Ospedale Forlanini quale sede dell'Agenzia europea della ricerca biomedica e per la realizzazione di una RSA (Residenza sanitaria assistenziale) e di una Casa della salute della Regione Lazio. La delibera dà avvio anche alla redazione di un apposito studio di fattibilità, avvalendosi dei servizi della LAZIOcrea S.p.A, a supporto della presentazione della candidatura. "L'emergenza epidemiologica – ha spiegato l'Assessore alla Programmazione economica, Alessandra Sartore – ha aperto nuove interlocuzioni con i soggetti pubblici coinvolti nella valorizzazione dell'ex ospedale

Forlanini e si è convenuto sull'opportunità di indirizzare i progetti verso quella che è la vocazione iniziale socio-sanitaria del bene. In questi mesi, abbiamo avviato l'iter in Conferenza delle Regioni e di concerto con il Governo, per includere la candidatura dell'ex Forlanini all'interno del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, per la creazione in Italia della sede dell'Agenzia europea della ricerca biomedica. Una scelta coerente sia con la volontà, più volte ribadita in questi anni, della destinazione pubblica e della riqualificazione complessiva con il concorso di fonti di finanziamento esterne, sia con la vocazione storica del compendio, pensato ad inizio del '900 come centro d'avanguardia per la ricerca e la cura delle malattie polmonari. E' un'opportunità che la Regione ha voluto cogliere e che non impedisce di portare a termine i lavori per la realizzazione della Caserma dei Carabinieri di Monteverde che si concluderanno nei prossimi mesi e interessano il padiglione 17". "E' una decisione importante – ha aggiunto l'Assessore alla Sanità, Alessio D'Amato – per il rilancio del ruolo della sanità pubblica del Paese consentendo, in particolare a Roma, di diventare la capitale europea del biomedicale e di conseguire l'obiettivo strategico di valorizzare il patrimonio pubblico. In più parallelamente al progetto dell'Agenzia Europea della Ricerca Biomedica, realizzeremo due ulteriori strutture da destinare a RSA e a Casa della salute in due edifici decentrati arricchendo l'offerta del servizio sanitario regionale".

Roma

Italia Nostra: “No definitivo alla Geotermia a Torre Alfina”

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 1399 dell'8 febbraio 2021, ha accolto l'appello con il quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il MATTM, il MiBACT, la Regione Lazio, la Provincia di Viterbo, e i Comuni di Acquapendente, Castel Giorgio, Castel Viscardo e Orvieto, appoggiati da molte associazioni tra le quali anche Italia Nostra, hanno impugnato la sentenza della III Sezione del TAR del Lazio (n. 13589 del 27 novembre 2019) che aveva accolto l'istanza della società Itw Lkw Geotermia Italia S.p.A. per la realizzazione di un impianto di geotermia a Torre Alfina, frazione del Comune di Acquapendente (VT) e uno dei borghi più belli d'Italia. Italia Nostra, che si era da subito schierata contro la realizzazione dell'impianto, esprime grande soddisfazione: una vittoria di un territorio unito contro un progetto sbagliato. In particolare, il Consiglio di Stato ha dato ragione al MiBACT che aveva espresso parere contrario, evidenziando il vincolo paesaggistico e la valenza archeologica dell'area e ha ribadito che il progetto contrasterebbe con le previsioni del vigente Piano Territoriale Paesistico Regionale della Regione Lazio, che classifica il territorio di Torre Alfina come paesaggio naturale agrario, “caratterizzato dalla presenza di componenti naturali di elevato va-



lore paesistico”. Italia Nostra concorda con il Sindaco di Acquapendente: si tratta di una sentenza che farà giurisprudenza e aiuterà i comitati che stanno lottando contro impianti simili in altri territori. Infatti, il Consiglio di Stato con questo atto stabilisce che “il favore ordinamentale per la geotermia non oblitera le esigenze di tutela ambientale e paesaggistica, corollario diretto dei principi costituzionali fissati dagli articoli 9, 32 e 117 Cost.” Principi che vengono troppo spesso messi in discussione per la realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile altamente impattanti e poco efficienti.

Alma Manera canta per solidarietà, al Policlinico Tor Vergata

“La musica non è fatta solo di note, ma di emozioni”. La cantante Alma Manera ha dedicato uno spettacolo agli operatori sanitari presenti nel drive-in del Policlinico Tor Vergata. Un omaggio simbolico – si spiega – che l'artista ha lanciato con lo scopo di sottolineare l'impegno di medici e infermieri in prima linea contro il Covid-19. La scelta della location ha dato i brividi sulla pelle dato che nel piazzale, attualmente allestito con un presidio sanitario per effettuare i tamponi, nel 2000 si è celebrata la Giornata Mondiale della Gioventù alla presenza di Papa Giovanni Paolo II e della quale è rimasta traccia grazie alla maestosa ed imponente croce alta 40 metri.

La Manera, artista e valore aggiunto tra i giudici del programma “All together now, proprio in questi giorni è volto dell'associazione nazionale “Fede Speranza e Carità”, la realtà solidale fondata da Antonello e Angela Crucitti insieme ai loro 11 figli, la cui campagna sociale è in onda sulle reti Mediaset grazie a Media Friends. “Fare del bene è farsi del bene” questo lo slogan promosso dall'attrice e cantante, fondatrice del progetto etico “Con il sole sul viso” che persegue finalità benefiche e presto diventerà un magazine, che nel suo live del cuore a Tor Vergata è stata accompagnata dai colleghi Kimen Farias, cantautore e polistrumentista, e Alessandra Ragusa, mezzosoprano, riuscendo a coinvolgere per qualche secondo gli stessi operatori in un coro unanime di voci.

“La conferma del fatto che la musica con la sua forza inarrestabile travolge, unisce, restituisce il sorriso”.

Regione Lazio, Leodori: riqualifichiamo il monumento a Giacomo Matteotti

“Il degrado in cui versa il monumento alla memoria di Giacomo Matteotti è inaccettabile”.

Lo denuncia il vice presidente della Regione Lazio, Daniele Leodori, rincarando: “non è possibile che la cura di un luogo della Memoria così importante venga affidata solo alle mani di normali cittadini. Lo stato di incuria che viene testimoniato da più parti in questi giorni deve assolutamente finire. Matteotti è stato



un patriota e un antifascista e ha pagato con la vita l'opposizione a chi negava la libertà con la violenza.

Per questi motivi - spiega - la Regione Lazio intende impegnarsi a riqualificare l'area del Lungotevere Arnaldo da Brescia in cui sorge il monumento, per ridare dignità prima di tutto all'uomo e anche per restituire alla comunità intera un luogo simbolo della nostra storia repubblicana”.

Raggi: piantato un albero d'ulivo per il “giusto” Palatucci

La sindaca di Roma Virginia Raggi ha partecipato alla cerimonia commemorativa in memoria del Questore di Fiume Giovanni Palatucci, all'interno della scuola che porta il suo nome. Nel corso della celebrazione è stato piantato un albero di ulivo, proveniente dalle colline di Gerusalemme e donato dalla Fondazione Karen Kayemeth Lelsrael Italia Onlus. “Tutti dovremmo conoscere la sto-



ria di Giovanni Palatucci, un “Giusto tra le Nazioni”: un esempio di coraggio e di solidarietà – spiega Raggi su Fb -. Giovanni Palatucci era un poliziotto italiano, Questore di Fiume, che durante l'Olocausto, con grande coraggio, salvò la vita di innumerevoli persone, perseguitate a causa delle leggi razziali. E per questo, a soli 36 anni, venne deportato nel campo di concentramento di Dachau, dove morì”. “Un'occasione importante per ribadire che l'indifferenza non è mai la risposta. E Palatucci ne è un esempio”, conclude Raggi.



Roma cronaca

Droga e documenti falsi on line: oscurati cinque canali Telegram

Droga e documenti falsi venduti attraverso l'app di messaggistica istantanea "Telegram". Ruota attorno a questa ipotesi accusatoria l'operazione che ha portato i militari Nucleo Speciale Tutela Privacy e Frodi Tecnologiche della Guardia di Finanza a "isolare" un network, denominato "Teledark", costituito da vari gruppi e canali Telegram che contavano circa 20 mila utenti iscritti e quindi potenziali acquirenti.

Secondo quanto ricostruito nelle indagini condotte dalla Procura di Roma, il canale @Teledark_net consentiva la navigazione verso ulteriori 5 risorse Telegram dedicate alla vendita di sostanze stupefacenti o psicotrope (Cocaina, Eroina, Hashish, Marijuana, Ketamina, MDMA, Ecstasy, LSD, Funghi



allucinogeni) e documenti falsi (documenti di identità e patenti di guida europee). Cinque canali ora "oscurati" e sequestrati dal gip del Tribunale di Roma e dunque non più operativi. Il fenomeno della vendita di sostanze illecite e documenti falsi sul dark web è cresciuto esponenzialmente nella fase del lockdown e delle restrizioni anti-Covid, con un'impennata anche del 30% rispetto alla si-

tuazione pre pandemia. Il mondo delle piattaforme di messaggistica istantanea e del Dark Web, infatti, non è anche grazie all'utilizzo di 'nickname' e tecnologie che mascherano la reale identità degli utenti, è sempre più utilizzato anche per comunicazioni o scambi di natura illecita. Da qui l'impegno della Guardia di Finanza per tutelare la legalità sul web e contrastare il commercio on line di droga.

Roma, i furbetti della Tari: Nel mirino della Guardia di Finanza 2 ex dipendenti Ama e 3 imprenditori

I Militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Roma hanno eseguito, ieri, il decreto di sequestro preventivo emesso dal G.I.P. del Tribunale capitolino, su richiesta della locale Procura della Repubblica, per un ammontare complessivo di oltre 260 mila euro, pari all'importo di avvisi di accertamento emessi per l'omesso pagamento della Tassa sui Rifiuti Urbani (Ta.Ri.) e indebitamente annullati. Le indagini traggono origine dalla denuncia presentata da A.M.A. S.p.a. in relazione ad anormali accessi al sistema informatico per la gestione della Ta.Ri. effettuati da due dipendenti - poi licenziati - impiegati presso il servizio

tariffa rifiuti. Le investigazioni svolte dai militari del Gruppo Tutela Spesa Pubblica del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria hanno consentito di accertare che i due infedeli dipendenti avrebbero fatto abusivamente accesso al sistema per modificare i dati ivi contenuti, in modo da consentire a tre imprese di ottenere, a seguito di istanze di autotutela, l'annullamento degli avvisi di accertamento ricevuti.

Nello specifico, sarebbero state attestate presentazioni di denunce di nuove utenze in realtà mai avvenute o variate arbitrariamente le metrature dei locali, al fine di far corrispondere un tributo minore a quello dovuto. Per tali condotte, cinque persone - i due dipendenti e i tre rappresentanti legali delle aziende - sono indagate, a vario titolo, per le ipotesi di reato di truffa, frode informatica, accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico, falsità materiale commessa in atti pubblici e dal privato.

Le loro responsabilità saranno accertate nelle competenti sedi processuali. L'operazione odierna testimonia l'efficacia dell'azione svolta dalla Procura della Repubblica e dalla Guardia di Finanza di Roma contro ogni condotta finalizzata all'evasione dei tributi di qualsiasi natura, in danno dei cittadini e degli imprenditori onesti.

Controlli antidroga dei militari dell'Arma, due spacciatori in manette e uno denunciato. Scoperti anche i nascondigli per lo stupefacente

Nelle ultime ore, a seguito di una serie di attività antidroga, i Carabinieri del Gruppo di Roma hanno arrestato due persone e denunciato una terza, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. In via Recanati, all'incrocio con via Morrovalle, i Carabinieri della Stazione Roma San Basilio hanno arrestato un 34enne romano, senza occupazione e con precedenti, sorpreso mentre nascondeva una bustina, contenente 8 dosi di cocaina, dietro un muretto ai margini della carreggiata. La droga è stata recuperata e sequestrata mentre l'arrestato è stato portato e trattenuto in caserma, in attesa del rito di-

rettissimo. In via Palmiro Togliatti, invece, i Carabinieri della Stazione Roma Tor Tre Teste hanno arrestato un 52enne romano, già noto alle forze dell'ordine, trovato in possesso di un panetto di hashish, del peso di 120 g, e alcune dosi di cocaina. Notato mentre si aggirava con fare sospetto con una scatola di scarpe tra le mani, i Carabinieri hanno fermato l'uomo e lo hanno perquisito.

Nella scatola delle scarpe è stato rinvenuto il panetto, mentre le dosi di cocaina erano occultate in una scarpa. La successiva perquisizione a casa dell'arrestato ha permesso ai Carabinieri di rinvenire e sequestrare altri

15 g di cocaina, 15 g di hashish, 260 euro in contanti, un bilancino di precisione e vario materiale per il confezionamento. L'arrestato è stato sottoposto agli arresti domiciliari in attesa dell'udienza di convalida. I Carabinieri della Stazione Roma Villa Bonelli, infine, hanno denunciato a piede libero un 22enne romano che, avvicinato per un controllo in largo Lenin, ha tentato la fuga gettando, al fine di disfarsene, 4 involucri di hashish dietro alcune siepi lungo la strada. Il giovane è stato raggiunto e bloccato mentre la droga è stata recuperata e sequestrata. I quattro involucri contenevano in totale 45 g di hashish.

Tiburtino, quattro nomadi fermati e denunciati dai Carabinieri, nella loro auto, arnesi da scasso

I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma hanno denunciato a piede libero 4 nomadi, di età compresa tra i 17 e 34 anni, tutti già noti alle forze dell'ordine, domiciliati presso il campo nomadi di via Smith, per possesso ingiustificato di chiavi alterate e grimaldelli. I militari nel corso di alcuni controlli stradali in via Tiburtina, hanno fermato di iniziativa l'auto con a bordo i 4 denunciati. Approfondendo il controllo, a seguito della perquisizione veicolare, sono stati rinvenuti e sequestrati degli attrezzi da scasso, oltre a guanti torce ed una punta da trapano appositamente limata.

ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Foibe, Mattarella: "Orrore che colpisce le coscienze, memoria a lungo dimenticata"

"Il passato non si cancella. Ma è doveroso assicurare ai giovani di queste terre il diritto a un avvenire comune di pace e di prosperità. La ferma determinazione di Slovenia, Croazia e Italia di realizzare una collaborazione sempre più intensa nelle zone di confine costituisce un esempio di come la consapevolezza della ricchezza della diversità delle nostre culture e identità sia determinante per superare per sempre le pagine più tragiche del passato e aprire la strada a un futuro condiviso". Sono le parole del Capo dello Stato Sergio Mattarella in un messaggio in occasione del Giorno del Ricordo. Questa la dichiarazione integrale del Presidente della Repubblica: "Le sofferenze, i lutti, lo sradicamento, l'esodo a cui furono costrette decine di migliaia di famiglie nelle aree del confine orientale, dell'Istria, di Fiume, delle coste dalmate sono iscritti con segno indelebile nella storia della tragedia della Seconda Guerra Mondiale e delle sue conseguenze. Nel Giorno del Ricordo, che la Repub-

blica ha voluto istituire, desidero anzitutto rinnovare ai familiari delle vittime, ai sopravvissuti, agli esuli e ai loro discendenti il senso forte della solidarietà e della fraternità di tutti gli italiani. I crimini contro l'umanità scatenati in quel conflitto non si esaurirono con la liberazione dal nazifascismo, ma proseguirono nella persecuzione e nelle violenze, perpetrate da un altro regime autoritario, quello comunista. Tanto sangue innocente bagnò quelle terre. L'orrore delle foibe colpisce le nostre coscienze. Il dolore, che provocò e accompagnò l'esodo delle comunità italiane giuliano-dalmate e istriane, tardò ad essere fatto proprio dalla coscienza della Repubblica. Prezioso è stato il contributo delle associazioni degli esuli per riportare alla luce vicende storiche oscurate o dimenticate, e contribuire così a quella ricostruzione della memoria che resta condizione per affermare pienamente i valori di libertà, democrazia, pace. Le sofferenze patite non possono essere negate. Il futuro è



affidato alla capacità di evitare che il dolore si trasformi in risentimento e questo in odio, tale da impedire alle nuove generazioni di ricostruire una convivenza fatta di rispetto reciproco e di collaborazione. Ogni comunità custodisce la memoria delle proprie esperienze più strazianti e le proprie ragioni storiche. E' dal riconoscimento reciproco che riparte il dialogo e l'amicizia, tra le persone e le culture. Si tratta di valori che abbiamo voluto riaffermare con il Presidente della Repubblica di Slovenia, Borut Pahor, che ringrazio ancora per l'incontro e le iniziative del luglio scorso, in occasione

della firma del protocollo d'intesa per la restituzione del Narodni Dom alla minoranza linguistica slovena in Italia. Da questi valori discendono progetti altamente apprezzabili come la scelta di fare di Gorizia e Nova Gorica, congiuntamente, capitale della cultura europea 2025. Atti di alto significato simbolico che dimostrano una volta di più come la integrazione di italiani, sloveni e croati nell'Unione Europea abbia aperto alle nostre nazioni orizzonti di solidarietà, amicizia, collaborazione e sviluppo. Il passato non si cancella. Ma è doveroso assicurare ai giovani di queste terre il diritto a un avvenire comune di pace e di prosperità. La ferma determinazione di Slovenia, Croazia e Italia di realizzare una collaborazione sempre più intensa nelle zone di confine costituisce un esempio di come la consapevolezza della ricchezza della diversità delle nostre culture e identità sia determinante per superare per sempre le pagine più tragiche del passato e aprire la strada a un futuro condiviso".

Grillo congela il voto su Rousseau: "Aspettiamo le idee di Draghi"

Dopo l'incontro con il premier incaricato Mario Draghi, Beppe Grillo annuncia il rinvio del voto degli iscritti del Movimento 5 stelle su Rousseau. "Mi ha dato ragione su tutto, ma domani votare su queste robe no, aspettiamo un attimo - ha detto in un video -. Aspettiamo lui che abbia le idee chiare, perché lui dirà cosa vuol fare". Grillo anche detto di aver proposto a Mario Draghi il ministero della transizione ecologica-sostenibile. "Siamo un Paese vecchio, di vecchi con idee vecchie. E allora dico "senta Draghi, lei che è un ragazzo di 74anni, avrà anche le "palle piene" tra Schroeder, la Merkel, Warzenberer, e alza lo spread abbassa lo spread", a lui ho detto "combatiamo e facciamo questa roba qua".



Lo dice in un video Beppe Grillo sottolineando di aver proposto al premier incaricato che l'ambiente sia pilastro dell'azione di governo. "Ho detto "primo non ci deve entrare la Lega perché la Lega di ambiente non ha mai capito una mazza di niente. E lui mi ha detto "non lo so, eh vediamo..."", sottolinea.

Svolta europeista della Lega. Votato a favore del Recovery Resilience Facility. In crisi i sovranisti

Al Parlamento Ue la Lega ha votato compatta a favore del Recovery Resilience Facility "per dare concretezza alla fase nuova che sta per iniziare". Gli euro-parlamentari leghisti Marco Zanni e Marco Campomenosi hanno spiegato il voto dicendo di aver "preso atto dell'impegno che non ci sarà alcun aumento della pressione fiscale, che la stagione dell'austerità è finalmente archiviata e che si ridiscuteranno i vecchi parametri lacrime e sangue". Una svolta inimmaginabile fino a qualche giorno fa, che rompe il fronte sovranista a Bruxelles con con-

seguenze ancora tutte da esplorare negli equilibri tra i gruppi dell'Europarlamento. Era stato lo stesso Salvini a dettare la linea alla delegazione leghista a Bruxelles in videoconferenza dopo il faccia a faccia con Draghi a Roma nel secondo giro di consultazioni.

"Il nostro obiettivo - è stato il messaggio dell'ex ministro dell'Interno - è che l'Italia torni protagonista in Europa, ci interessa che si faccia l'interesse nazionale. Siamo in Europa per cambiare alcune regole europee che lo stesso Draghi ha riconosciuto non corrispondere allo spirito del tempo. Non stiamo in Europa per cambiare magliette, guardiamo alla sostanza".

Il voto favorevole ossegna un vero e proprio ribaltamento rispetto alle precedenti astensioni leghiste, fatta eccezione per l'unico sì al programma ReactEu.

La Lega si allinea così a Pd, M5S, Forza Italia e Italia Viva, che hanno confermato il loro assenso al meccanismo di governance del Recovery, e rompe con Fratelli d'Italia, che ha scelto invece l'astensione.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Economia

Investimenti di oltre due miliardi per fare bello il porto di Genova

L'Autorità di sistema portuale di Genova negli ultimi 12 mesi ha aggiudicato appalti per quasi 200 milioni di Euro. Per la parte 'straordinaria' delle opere ha appaltato lavori per 155 milioni di Euro, corrispondenti ad oltre l'80% delle previsioni a bilancio. Inoltre, nella prima decade di dicembre è stato sottoscritto l'Atto di sottomissione tra AdSP e l'RTI fra Vitali S.p.A. e Roncello Capital S.r.l.A per il recupero e la valorizzazione di Hennebique, che consente l'avvio delle fasi di progettazione definitiva e dell'esecuzione dei lavori per un investimento complessivo ad oggi valutato in 128,7 milioni di euro. In chiusura 2020 sono state messe in sicurezza le aree portuali industriali di Sestri Ponente (prima fase) e la costruzione della nuova torre pilot del porto, l'ampliamento



dell'aerostazione del Cristoforo Colombo e il servizio di verifica del PFTE Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica della nuova diga foranea. Nel frattempo, sono stati affidati lavori per 37 milioni sui quattro bacini del comprensorio: in particolare, è stato avviato oltre il 90% degli interventi per ripristinare le strutture portuali e il litorale danneggiati dai disastrosi eventi meteorologici dell'ultimo biennio, per un importo

di oltre 16 milioni di lavori. Interventi anche per la manutenzione dei quattro porti sotto la giurisdizione della Autorità, quali il ripristino di Calata Zingari a Genova, il potenziamento dei varchi di Vado e per il miglioramento degli impianti di illuminazione nei porti di Savona e Vado Ligure. Per completare le opere del piano straordinario è prevista l'assegnazione entro il 2021 di lavori per un 2 miliardi di Euro.

Bce: euro digitale? "Tra 4-5 anni, ma prima possibile sperimentare"

L'eventuale lancio dell'euro digitale richiederà dai quattro ai cinque anni: "è una tempistica realistica". Lo ha affermato Fabio Panetta, componente del Comitato esecutivo della Bce che ha la delega su questi temi, in una intervista al Der Spiegel. E prima di allora, sperimentazioni simili a quelle che sta conducendo la Banca centrale cinese "potrebbe essere una pos-

sibilità. Probabilmente sarebbe una mossa saggia - conviene - sperimentare l'euro digitale in diverse città". Ad ogni modo a inizio estate la Bce presenterà una analisi preliminare del Consiglio direttivo sul tema. A questo punto "bisognerà prendere una decisione di principio sul se dobbiamo procedere. Se così sarà - aggiunge Panetta - inizierà il lavoro vero e proprio,

sulle decisioni riguardo alle soluzioni tecniche e le caratteristiche operative che dovrebbe avere l'euro digitale. Questo richiederà almeno 18 mesi". "Dopo, il Consiglio Bce dovrà prendere un'altra decisione e la soluzione andrà attuata. Quattro o cinque anni sono una tabella di marcia realistica - conclude il banchiere centrale -. E dobbiamo consultare i policy maker".

Monte dei Paschi chiude il 2020 con una perdita netta di 1,689 miliardi



Mps chiude l'esercizio 2020 con una perdita netta di 1,689 miliardi, impattato da componenti non operative (-1,305 mld), principalmente legate ad accantonamenti per rischi e oneri, e dalla revisione del valore delle Dta (340 mln). Nel dettaglio, le componenti non operative

negative includono 984 milioni di accantonamenti a fondi rischi e oneri e 154 milioni di oneri di ristrutturazione legati a Hydra e all'esodo del personale avvenuto nel quarto trimestre. Nel 2019 la perdita netta era stata di 1,033 miliardi.

Un italiano su tre è disposto a cambiare banca per spendere meno

Un italiano su tre è disposto a cambiare banca, alla ricerca di prodotti finanziari più economici. Lo rileva l'ultimo rapporto di Bain & Company su un campione di oltre 56mila consumatori, secondo cui, "a seconda del Paese analizzato, tra il 25% e il 51% dei prodotti bancari acquistati proviene da banche diverse da quella principale. I clienti, anche a causa dell'impatto che il Covid-19 ha avuto sugli orari di apertura delle filiali, prediligono sempre di più i canali digitali cercando prodotti più economici, anche a costo di abbandonare la propria banca in favore dei competitor". "Sebbene alcuni clienti - afferma Luca Penna, partner e responsabile della practice Financial services di Bain per l'Italia - cerchino attivamente le alternative all'offerta della propria banca, altri rispondono ad annunci online. Il 29% di coloro che hanno abbandonato la propria banca aveva ricevuto un'offerta da un competitor e il 78% di questi ha dichiarato che avrebbe accettato un'offerta dalla propria banca qualora fosse stata ugualmente convincente. Per questo le banche dovranno perfezionare ed evolvere le proprie strategie di marketing in modo che i consumatori non sentano il bisogno di guardare altrove, offrendo un servizio eccellente e completo". "In Italia - spiega Luigi Esposito, partner di Bain - il fenomeno dell'hidden defection è già una realtà: i clienti nell'ultimo anno hanno fatto quasi un acquisto su quattro da una banca diversa da quella principale. Come se non bastasse, il 30% dei clienti si è dichiarato propenso a cambiare banca se la transizione non fosse troppo onerosa o difficile. È quindi urgente aumentare la qualità del legame banca-cliente attraverso un servizio percepito come differenziante e di qualità". Negli ultimi anni, in seguito all'aumento della domanda dei consumatori, "le banche si sono concentrate sul potenziamento dei servizi digitali. I miglioramenti delle app e dell'internet banking delle banche hanno offerto ai consumatori dei benefici inaspettati durante la pandemia. Nonostante le banche primarie continuino a essere la prima scelta dei consumatori per quanto riguarda depositi e conti correnti, gli stessi istituti di credito stanno però perdendo clienti, soprattutto fra i giovani, su prodotti ad alto margine come prestiti, carte di credito, investimenti e tutti quei servizi ad alto valore aggiunto".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU f t i y

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

A San Marino mancano le dosi, ancora nessun vaccinato

Da quando è iniziata la campagna in Europa sono passati 44 giorni e nella Repubblica di San Marino continua a non esserci traccia del vaccino anti Covid-19. In altri piccoli stati come Andorra hanno già eseguito la profilassi oltre mille abitanti, più di 2.400 a Monaco, oltre 800 in Liechtenstein e pure in Vaticano la vaccinazione è ormai alle fasi finali. Nel paese del Titano, invece, i 33.616 abitanti non hanno visto nemmeno una dose. "Stiamo lavorando alacremente" dice il Congresso di Stato, mentre monta la polemica portata avanti dalla minoranza, la lista Libera e Repubblica futura. Le dosi di vaccino (Pfizer) non sono ancora state consegnate perché



qualcosa si è inceppato forse in Europa o forse a Roma. L'unica cosa certa è che il Governo italiano risulta inadempiente rispetto all'intesa firmata l'11 gennaio dal segretario di Stato sanmarinese, Roberto Ciavatta, e il ministro della Salute, Roberto Speranza. Nel protocollo sono

spiegati i termini della collaborazione tra i due stati e l'impegno comune a contrastare e prevenire il contagio da Covid-19, tenendo conto della "stretta contiguità tra i territori" e dell'"intenso movimento di persone e mezzi". All'articolo 2 si entra nel dettaglio, dove si spiega che "la parte italiana fornirà a quella sammarinese l'accesso a proprie dosi di vaccini al fine di assicurare alla popolazione sammarinese la necessaria copertura vaccinale attraverso un ciclo iniziale completo". La fornitura complessiva dei vaccini sarà sufficiente per "la copertura di un numero massimo di 25.000 abitanti" della Repubblica di San Marino.

Negli Usa oltre 3.000 morti di Covid nelle ultime 24 ore



Gli Stati Uniti hanno registrato 92.666 nuovi casi di coronavirus nelle ultime 24 ore, secondo i dati forniti dalla Johns Hopkins University. Le vittime da ieri sono invece 3.031. Il bilancio complessivo della pandemia nel Paese è adesso di almeno 27.189.761 contagi e 468.103 decessi. Le dosi di vaccino distribuite ammontano ad almeno 62.898.775, quelle somministrate sono pari ad almeno 43.206.190.

Contagi, mai così basso il numero nel mondo

Il numero di nuovi casi di Covid-19 in tutto il mondo continua a decrescere, per la quarta settimana consecutiva, secondo quanto annunciato oggi dall'Organizzazione mondiale della Sanità. "Per la quarta settimana consecutiva, il numero di nuovi casi globali segnalati è di-

minuito, con 3,1 milioni di nuovi casi la scorsa settimana, pari a un calo del 17% rispetto alla settimana precedente", ha scritto l'Oms in una nota, precisando che si tratta del "bilancio più basso dalla settimana del 26 ottobre". L'Oms ha affermato che sebbene ci siano

ancora molti paesi con un numero crescente di casi, la tendenza a livello globale è incoraggiante. "Anche il numero di nuovi decessi segnalati è diminuito per la seconda settimana consecutiva, con 88.000 nuovi decessi segnalati la scorsa settimana, un calo del 10%

rispetto alla settimana precedente", ha precisato l'Organizzazione, spiegando che "sei regioni riportano diminuzioni di oltre il 10%". "L'Europa e la regione delle Americhe hanno registrato i maggiori cali in numeri assoluti, con quasi 0,5 milioni di nuovi casi segnalati la

scorsa settimana (153.000 e 320.000 nuovi casi, rispettivamente)", è stato spiegato. "Anche i nuovi decessi sono diminuiti in tutte le regioni tranne nel Pacifico occidentale, dove i tassi di mortalità sono rimasti simili alla settimana precedente", ha aggiunto l'Oms.

Studio sul perché si può prendere il virus del Covid al ristorante

Nel complesso ambito della fisica dei fluidi, i ricercatori utilizzano metodi di simulazione avanzati per studiare i movimenti iper complessi che si creano all'interno di un ambiente reale. Anche se non possiamo vederla infatti, l'aria è in continuo movimento e trasporta con sé moltissime particelle, tra cui l'aerosol proveniente da una persona infetta da Covid-19, carica di Virus. Preoccupati dall'aumentare dei focolai nati all'interno dei ristoranti cinesi, i ricercatori Han Liu, Sida He, Lian Shen and Jiarong Hong, dell'università del Minnesota, hanno voluto dare una risposta certa e scientifica alla domanda ricorrente: "si può prendere il Covid-19 al ristorante?". I processi fisici dettagliati e i percorsi coinvolti nella trasmissione di COVID-19 non sono ancora perfettamente conosciuti. Per questo i ricercatori hanno deciso di utilizzare strumenti di fluidodinamica computazionale avanzata per approfondire le meccaniche legate alla trasmissione del Covid, e fornire così una valutazione quantitativa del modo in cui i diversi fattori ambientali influenzano le vie di trasmissione e il rischio di infezione per via aerea. Perché alcune persone sono state infettate mentre altre all'interno della stessa area no? Quale ruolo specifico hanno avuto la ventilazione e l'aria condizionata nella trasmissione delle malattie? Rispondere a queste domande può aiutare a sviluppare misure preventive più mirate per migliorare la nostra sicurezza. "La nostra simulazione acquisisce vari fattori fisici, tra cui il flusso d'aria in movimento, l'effetto termico, il trasporto di aerosol.

Mario Draghi cerca il cambio di passo su vaccini e logistica

Prende sempre più forma il cambio di passo che Mario Draghi vuole imporre alla campagna vaccinale. Nei progetti del premier incaricato ci sarebbero più personale per vaccinare gli italiani, logistica adeguata in tutto il Paese per una somministrazione più rapida, priorità ad insegnanti e personale scolastico, piattaforma digitale e call center per le prenotazioni e per avere in tempo reale l'andamento delle vaccinazioni. Un'accelerazione che il presidente incaricato ripete a tutti i partiti anche in virtù delle "notizie positive" che "a breve" arriveranno dall'Unione europea sui contratti con le case

farmaceutiche: Bruxelles sta trattando per avere più dosi ed è ovvio che quando ci saranno bisognerà farsi trovare pronti. Va rivista dunque la logistica, per aumentare la distribuzione nelle regioni, e vanno incrementati i 'vaccinatori', magari attingendo ai volontari della Protezione Civile e alla sanità militare per accelerare le somministrazioni. Una volta insediato, l'ex presidente della Bce troverà comunque sul suo tavolo il nuovo piano del ministero della Salute illustrato alle Regioni che prevede entro la fine di marzo l'arrivo di 14,5 milioni di dosi: 9,1 da Pfizer, 4,165 da Astrazeneca e 1,3 da Moderna. Un

piano, tuttavia, che la Conferenza delle Regioni ritiene "in questa fase di difficile applicazione per la carenza delle dosi di vaccino disponibili e per l'indeterminatezza di alcune indicazioni". In particolare, ad avviso delle Regioni "risulta necessario chiarire in maniera più specifica quali sono i target prioritari da vaccinare"; urgono poi le "indicazioni necessarie a consentire da subito l'utilizzo del vaccino Astrazeneca, partendo dal personale scolastico" e valutando, con Aifa, la possibilità di estenderne l'utilizzo anche agli over 55. Ultimo punto: verificare ulteriori vaccini disponibili sul mercato.